



In Questa Settimana...

**Oggi, 9 dicembre | 2a Domenica di Avvento**

ore 16.30 Canto solenne del Vespro  
ore 17.00 Santa Messa

**Lunedì 10 dicembre | B. V. Maria di Loreto**

Ore 16.00 - 18.00 Incontro Gruppo Missionario "Santa Maria Assunta"  
Ore 19.00 Incontro/pizza con genitori e bambini di 3a elementare

**Mercoledì 12 dicembre | B. V. Maria di Guadalupe**

ore 10.00 Santa Messa in suffragio dei defunti in San Francesco  
ore 16.45 Incontro di catechesi per i ragazzi della Iniziazione Cristiana

**Giovedì 13 dicembre | Santa Lucia**

ore 18.00 Incontro di ascolto e di riflessione sulla Parola dell'Avvento per tutti in Centro parrocchiale

**Venerdì 14 dicembre | San Giovanni della Croce**

ore 21.00 Incontro gruppo Affari Economici

**Sabato 15 dicembre**

ore 15.30 Incontro di Avvento per il Gruppo Famiglie in Seminario  
ore 20.30 Concerto in Cattedrale

**Domenica 16 dicembre | 3a domenica di Avvento**

Tutte le **Celebrazioni feriali** si svolgono nella Chiesa di San Francesco:  
ore 8.00 Lodi - Santa Messa Capitolare  
ore 10.00 Santa Messa per i Defunti della Parrocchia (Solo al Mercoledì)  
ore 18.00 Santa Messa preceduta dalla recita del Rosario

**Orario delle Sante Messe**

**Cattedrale**

**Festivo**  
ore 10.15 - 12 - 17  
Sabato e Vigilie ore 17

**Chiesa San Francesco**

ore 8 Lodi, Messa, Ora Media

*Mercoledì*

ore 10 Messa per i defunti

**Da Lunedì a Venerdì**

ore 15.30 Adorazione  
17.30 Rosario - 18.00 Santa Messa

**Padre Cesare** sarà disponibile in diversi orari per le

**Confessioni**

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia)  
Segreteria 370 1504970 | Casa Canonica 041 400496 | danilo.marin@tin.it  
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com  
**www.cattedralechioggia.it**

Composizione e Stampa a cura di **DeltaGrafic** | [deltagrafic.chioggia@tiscali.it](mailto:deltagrafic.chioggia@tiscali.it) | Stampato su carta riciclata



**VOCE**  
della comunità parrocchiale della cattedrale

Domenica 9 Dicembre 2018

**2a DOMENICA DI AVVENTO**

Anno C

*Maria e Giovanni Battista...*

Sono due le figure significative in questo periodo dell'Avvento e la chiesa sapientemente ci mette alla loro scuola: Maria e Giovanni Battista. Ieri, nella solennità dell'Immacolata, abbiamo contemplato l'accoglienza di Gesù da parte di una ragazza di Nazareth e in lei abbiamo colto l'atteggiamento da vivere nell'attesa del Signore che viene; in questa seconda domenica di Avvento, poi, è la figura di Giovanni il Battista e la sua missione che si svolge nella valle del fiume Giordano. La Parola di Dio interviene in Giovanni *nel deserto*. Nella sacra Scrittura *il deserto* più che un luogo geografico è sinonimo della necessità che deve animare ogni uomo perché si guardi in faccia senza mentirsi, è sinonimo della necessità di non sfuggire a se stessi, non è evasione, non è fuga nella solitudine è, in definitiva, una dimensione necessaria della vita. Accogliere anche noi la Parola è come dire: là dove non ho nulla, posso affidarmi solo e unicamente, nella verità, al Signore, che può dare vita e offrire salvezza. San Luca, poi, distingue in maniera accurata i due *luoghi* della missione del Battista: *il deserto* dove, appunto, in lui scende la Parola e *il Giordano* dove, attraverso la predicazione, dona questa Parola a quanti lo ascoltavano proponendo il perdono, la conversione, la preparazione vera all'incontro con Dio: "Ed egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati".



**8 Dicembre SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA**

ore 17.00  
in Cattedrale celebra il **Vescovo Adriano**

N° 43/2018 - Anno XLIII

**Lecture del Giorno**

Bar 5,1-9 - Sal 125 - Fil 1,4-6.8-11 - Lc 3,1-6

## Genitori primi e principali protagonisti

I genitori, per grazia e vocazione propria, sono i primi, indispensabili e attivi educatori alla fede dei figli.

La famiglia mantiene, quindi, la missione e responsabilità primaria per la trasmissione dei valori e della fede: in essa si forma la prima esperienza religiosa, si cura la crescita integrale del ragazzo e si avvia quel processo di identificazione del sé che porta all'uomo e alla donna adulti.

Per cui quanto riescono a dire e a fare loro nella propria casa, con il magistero della parola e della vita, incide nella coscienza e nell'animo dei ragazzi più di ogni altra azione educativa e catechistica successiva. Si chiede, perciò, ai genitori anzitutto di creare in casa un ambiente di fede vissuta nell'amore, nell'unità e nel dialogo tra coniugi e con i figli.

Nello svolgimento della loro opera educativa, confidando nell'aiuto di Dio, dicono e testimoniano ai figli ciò che crede, spera e compie un cristiano nel suo vissuto quotidiano. Ricordiamo che la partecipazione alla Eucarestia domenicale nella Comunità è sempre la prima catechesi.

La Parrocchia è disponibile ad

accompagnare con pazienza ogni famiglia ad aprirsi all'ascolto e all'incontro con il Signore e la sua comunità.

Non dimentichiamo in tutto questo la figura dei nonni e il loro "peso educativo" verso i nipoti.

La loro testimonianza di fede e di preghiera, unita all'affetto avvolgente e sincero, trasmette ai ragazzi una serie di valori umani, religiosi e spirituali di grande importanza.

Affinché il cammino si svolga nel migliore dei modi è importante la partecipazione della famiglia alle attività proposte, il suo interessarsi a quello che fanno a catechismo, e soprattutto che si mantenga vivo il dialogo con la Parrocchia e i catechisti.



## Il Presepio in Famiglia

In tante famiglie, seguendo una bella e consolidata tradizione, subito dopo la festa dell'Immacolata si inizia ad allestire il Presepe, quasi per rivivere insieme a Maria quei giorni pieni di trepidazione che precedettero la nascita di Gesù. Costruire il Presepe in casa può rivelarsi un modo semplice, ma efficace di presentare la fede per trasmetterla ai propri figli.

Il Presepe ci aiuta a contemplare il mistero dell'amore di Dio che si è rivelato nella povertà e nella semplicità della grotta di Betlemme. San Francesco d'Assisi fu così preso dal mistero dell'Incarnazione che volle riproporlo a Greccio nel Presepe vivente, divenendo il tal modo iniziatore di una lunga tradizione popolare che ancor oggi conserva il suo valore per l'evangelizzazione.

Il Presepe può infatti aiutarci a capire il segreto del vero Natale, perché parla dell'umiltà e della bontà misericordiosa di Cristo, il quale «da ricco che era, si è fatto povero» per noi.

La sua povertà arricchisce chi l'abbraccia e il Natale reca gioia e pace a coloro che, come i pastori a Betlemme, accolgono le parole dell'angelo: «Questo per voi il segno: un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia».

### Un Concorso dei Presepi ...

Se qualche famiglia lo desidera può segnalare in parrocchia il proprio nominativo perché il presepio possa essere visitato da una piccola Commissione ed essere premiato.



Questo rimane il segno, anche per noi, uomini e donne del Duemila.

Il presepe vivente rappresenta una delle forme che sono utilizzate dalle comunità per rivivere il mistero dell'incarnazione e della nascita di Gesù e che può diventare un'occasione per la trasmissione della fede.

Come ci ricorda il Papa Benedetto XVI «il Presepe ci aiuta a contemplare il mistero dell'amore di Dio che si è rivelato nella povertà e nella semplicità della grotta di Betlemme. San Francesco d'Assisi fu così preso dal mistero dell'Incarnazione che volle riproporlo a Greccio nel Presepe vivente, divenendo il tal modo iniziatore di una lunga tradizione popolare che ancor oggi conserva il suo valore per l'evangelizzazione».